

ABBONAMENTI
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
 semestrale 12
 trimestrale 6
 in mano 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un tabellone. Articoli commessi in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via/Gorghì n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrati cent. 20

Col primo settembre apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Prezzi indicati in testa del Giornale.

Per l'Appendice della *Patria del Friuli*.

Al racconto friulano del cav. dott. Giambattista Fabris, in corso di pubblicazione, avevamo promesso di far seguire le **SCENE DAL VERO** di Francesco Serravalli, un bravo giovane, per nascita nostro provinciale; ma dall'egregio dott. Giuseppe Pellegrini, medico in Codroipo, ricavammo a questi giorni per l'Appendice uno scritto assai interessante col titolo:

GIARLATANI e INGENUI

ed è perciò che a questo daremo la preferenza.

Lo scritto del dott. Giuseppe Pellegrini che ora annunciamo, fa parte di un suo studio sui Medici, che deve destare l'attenzione, non solo de' Colleghi del bravo Autore, bensì anche quello del Pubblico mascolino e femminino, perchè lo studio (una specie di *trilogia*, nella quale discorrerà della casta dei Medici in tutte le varie condizioni sue e ne' rapporti con la società) è fondato sul vero ed è ricco di aneddoti.

Il Principe detronizzato.

Come il tempo e lo spazio ce lo consentono, raccogliamo qui sotto i più recenti particolari e le ultime notizie sul colpo di stato avvenuto in Bulgaria.

Mene ed imbarazzi del governo provvisorio.

Vienna, 23. La *Polit. Corresp.* ha da Giurgevo: Il Governo provvisorio invitò i prefetti ad organizzare dei *meetings* in favore del colpo di Stato.

Nel popolo e nell'esercito, che rimasero stupefatti alle prime notizie dell'avvenimento, notansi dei sintomi a favore del Principe.

È falsa la lista ministeriale comunicata ai prefetti poichè in essa figurano capi-partito devoti al Principe che trovansi ora di fatto in prigione.

Bukarest, 23. Vennero riaperte le comunicazioni fra le città danubiane bulgare e rumene; però le autorità bulgare non permettono il transito verso la Rumelia.

Da parecchi indizi scorgesi essere imminente in Viddino ed in altri punti un movimento militare a favore del Principe.

Non si sa ancor nulla dove trovosi il Principe Alessandro.

L'esercito si desta.

Vienna, 24. La *Pol. Corr.* ha da Giurgevo: L'esercito bulgaro accuartierato nella Rumelia orientale fece un *pronunciamento* a favore del Principe. Il colonnello Mukurov venne proclamato capo del Governo. Le guarnigioni e le popolazioni di Sciumla e di Tirnowo si dichiararono per il Principe.

Il movimento va crescendo.

RURE (in villa)

Una lotta elettorale.

RACCONTO FRIULANO di GIAMBATTISTA FABRIS

Proprietà letteraria

13.

Sotto la pergola.

Il caldo era soffocante — ma al di sotto della pergola nel cortile dell'osteria, una pergola di vite antica che, quando era in piena vegetazione, sembrava in piccolo una foresta americana, tanto era folta di rami, spirava sempre un'aura refrigerante. Essa era frequentata dalle persone più scelte e buongustate del villaggio che, oltre dalla freschezza del sito, erano attratte anche dal buon vino e dal piacere di assistere, o prender parte alle discussioni di un parlamentino, di cui l'oste era l'anima; e l'oratore più efficace.

La politica interna ed estera, non che i problemi della finanza, erano l'oggetto principale di quelle conversazioni. Avvenne, una volta, che compare Martino sorgesse a difendere Quintino Sella attaccato per il macinato, con violenza, da un radicale. Chi ha udito in quella sera

Il Principe sarebbe stato condotto quale prigioniero sul proprio yacht a Konruss.

Vigliaccati.

Costantinopoli, 24. Notizie da Sofia recano che sabato i membri del Governo provvisorio fecero una visita all'agente russo; gli espressero il rammarico per il contegno finora tenuto dalla Bulgaria e promisero ora piena sottomissione allo Czar.

Durante la visita una folla di popolo stava ginocchioni dinanzi al consolato acclamando allo Czar.

Minacciato di morte.

Vienna, 24. La stampa viennese e berlinese manifesta concorde le più vive simpatie pel detronizzato Principe Alessandro.

Secondo le notizie qui giunte da Sofia, il Principe Alessandro dovette sottoscrivere l'atto di abdicazione perchè minacciato di morte.

Il traditore.

Sembra ormai accertato che il Karavelow, già confidente e braccio destro del Principe — lo abbia tradito e fosse il primo attore nel colpo di Stato. Mediante la sua cooperazione poté effettuarsi il detronizzamento, avendo egli allontanato prima tutte le truppe che erano più devote al Principe.

La stampa berlinese accusa il Karavelow di essersi lasciato corrompere col denaro della Russia.

Il signor Karavelow ha dichiarato formalmente che la deposizione del principe di Battenberg era un'assoluta necessità di Stato, e che però, in tale frangente, tutti i sentimenti dovevano tacere.

Egli disse che la Bulgaria, così riunita, guadagna molto da questo avvenimento, assicurata com'è tanto contro la Turchia quanto contro la Serbia.

I vinti di ieri.

Belgrado, 24. In seguito agli avvenimenti succeduti in Bulgaria, ieri sera, appena ritornato il Re Milan da Kragujevac, si tenne un consiglio di ministri cui presero parte parecchi generali ed ufficiali del suo Stato maggiore.

Stamane il consiglio di gabinetto tenne nuovamente seduta. I confini della Bulgaria sono chiusi completamente. Tra Belgrado e Vienna continua incessante il più vivo scambio di dispaeci.

Belgrado, 24. Un ordine del ministero, in seguito agli avvenimenti bulgari, decise la parziale mobilitazione delle truppe che attualmente occupano i confini, le quali dovranno essere tosto rafforzate.

Pirot, 24. L'annuncio della rivoluzione avvenuta a Sofia ed il relativo proclama alle truppe, vennero accolti con gioia dal militare e con le grida di: Viva lo Czar di Russia! (*Hanno ragione. I soldati serbi sentono ancora sulla gobba gli scacchi fatti loro subire dal valoroso Alessandro a Sliwnitza e a Pirot*).

Si arma.

La Bulgaria si arma su tutta la linea. La milizia di riserva viene richiamata sotto le bandiere.

Le truppe sono consegnate e pronte ad ogni evenienza.

A Sofia sono arrivati 48 nuovi cannoni Krupp e altri 48 sono per via.

Le truppe turche occupano tutto il

Martino, dice che riuscì superiore a sé. Ebbe momenti felici in cui strappò gli applausi; adoperò ogni mezzo di cui poteva disporre; l'ironia sopra tutto, e le sue parole scoccavano come fuochi d'artificio. Investì il radicale, che era anche un piccolo usuraio, con argomenti *ad hominem*, e gli disse:

— Tu deplori che il macinato assottigli il pane dell'operaio, per gelosia di mestiere. Ne resta di meno per te astuto tosatore. Sii liberale ai fatti, e non a parole soltanto.

Adolfo, dopo una ricognizione pel villaggio, e dalla quale fu bene impressionato, si restituì all'osteria. La gita un po' lunga, l'aria purissima, ed anche la condizione morale dell'animo, davano solletico al suo appetito.

Martino che l'attendeva impaziente, gli disse:

« Siamo pronti. — Vuol sedere sotto la pergola? È il luogo prescelto nell'estate » e Adolfo vi si lasciò guidare. E lì in pochi minuti fu ammanita la cena.

Martino stava presso il suo ospite, per servirlo con diligenza e per riapparecchiare discorso sulla politica della giornata. Era per compiersi un rivolgimento, la Nazione entrava in un nuovo periodo storico. Altri uomini, altre idee si facevano largo, e le aspettazioni e le ansietà erano grandi. Martino, benchè politico da villaggio, pure sentiva l'importanza dell'ordine di cose che si preparava.

confine della Macedonia da Rumelia orientale e sbarrano cotamente il passaggio.

Anche la Turchia si è Seconda notizia da Costantinopoli la Porta s'apparecchia alla ga con uno zelo straordinario.

Furono elaborati novissimi strategici di difesa.

Tutti i punti strategici vengono armati e fortificati.

Si completa l'artiglieria con nuovi cannoni Krupp. Gli arsi lavorano giorno e notte per preparare fucili Henry Martini.

Vengono armate le todiniere. I soldati dell'armata attivata testè licenziati furono nuovamente chiamati sotto le armi.

Vengono spedite nuovissime di truppe ad Adrianopoli e sforzi partono per la Macedonia.

Il ministero turco dell'anno diresse ai pascià ed ai governatori di tutti i vilajet una circolare, colla quale li invita, conformemente alle disposizioni della nuova organizzazione dell'esercito turco, di procedere alla coscrizione della popolazione mussulmana.

Il ministero della guerra dispose perchè vengano chiamate sotto le armi le riserve, le qua potranno fornire un contingente di 50,000 uomini.

Stato d'assedio — situazione difficile.

Costantinopoli, 24. Si ha da Sofia: Tutte le città furono poste in ista d'assedio. Le comunicazioni telegrafiche e postali sono sospese per priva. La circolazione della ferrovia con Filippopoli fu pure sospesa. Le guarnigioni di Viddino, di Schumla e di Plevna ricuano di prestare giuramento al nuovo governo.

Sono sorte divergenze fra i membri del governo.

Assicurasi che Nikiferoff fu nominato ministro della guerra a sua insaputa; protesterebbe contro l'abus fatto del suo nome per cattivarsi l'esercito.

Costantinopoli, 24. La circolazione dei treni fu sospesa per la Rumelia. Ordini rilasciare più biglietti per l'Asienia. I rapporti consolari dicono che le truppe di Rumelia e le guarnigioni di Viddino e Sciumla sono malcontente del colpo di Stato.

Ieri un grande meeting di 2000 persone fu tenuto in favore del ritorno di Alessandro dinanzi al Consolato Russo di Filippopoli.

Date interessanti.

Notate queste date: — Convegno degli Imperatori al 25 agosto 1885 a Kremsier: rivoluzione in Filippopoli, elezione di Alessandro a Principe delle Bulgare riunite il 18 settembre 1885.

— Convegno degli Imperatori all'8 agosto 1886 a Gastein: rivoluzione a Sofia, detronizzazione di Alessandro dal principato di Bulgaria il 21 agosto 1886.

Alessandro di Bulgaria è la vittima della pace europea e la Bulgaria torna ad essere una provincia russa.

Londra, 24. La stampa inglese in articoli violentissimi chiama indegna l'azione della Russia, ed assicura che lord Salisbury saprà tutelare con la sua influenza la sicurezza e l'onore dell'In-

Adolfo invece, di politica in que' giorni ne aveva avuto a sazietà: era stato lì per battersi con un amico, e si diceva beato di essersi tirato un po' fuori di un ambiente, in cui la serenità dei giudizi è sovente offuscata dagli impeti della passione.

I tentativi di Martino non riuscivano quindi. Non c'era caso per lui di rientrare il suo ospite nella politica. Questi insistere invece per avere notizie che potessero riguardarne i suoi studi, e così l'oste che, pur trovava piacere a conversare con lui, e per debito di cortesia, si rassegnò ad assecondarlo.

Noi non li seguiremo nei loro discorsi per filo e per segno, riferiremo soltanto quello che può interessare chi dei nostri lettori fu così paziente da seguirci fin qui.

Martino colse l'opportunità di raccontare le vicende del villaggio che, in parte ci siamo ingegnati di riprodurre più al vero che possibile. Narrava quindi le lotte della pieve contro la Curia vescovile per l'esercizio del diritto di nomina del parroco, i particolari degli intrighi manifesti ed occulti, i colpi di mano, le oscillazioni e le ingenuità degli elettori, il loro tardo risveglio e l'esito finale. Adolfo si interessava molto a ciò. Raccontava ancora che la scelta del parroco, fatta per suffragio popolare, non aveva dato i frutti desiderati. Si notava bensì un miglioramento sul metodo comune, autoritario, ma in

ghilterra, non ritenendosi obbligato a proteggere la politica austriaca, tratta a subire la conseguenza dei propri errori.

La controrivoluzione.

All'ultim'ora le notizie si son fatte più gravi: le cose non passano così li-scie come i telegrammi ufficiali del Governo provvisorio vorrebbero far credere, il popolo e l'esercito bulgari si dichiarano pel principe detronizzato.

I bulgari vogliono Alessandro.

Bukarest, 24. Numerosi telegrammi dicono che la maggioranza del popolo e dell'esercito bulgari si dichiara in favore del Principe. Le guarnigioni di Viddino, Tirnowo, Nicopoli, Silistria si pronunziano apertamente contro il governo provvisorio.

Un telegramma del colonnello Muskuroff, capo delle milizie Rumelote, offre di andare incontro al principe colle truppe per condurlo a Sofia.

Stambuloff, d'accordo con Muskuroff, prende la direzione del movimento di protesta. Convoca le milizie bulgare. Stambuloff dichiara che la guarnigione di Sofia che favorì il movimento rivoluzionario sarebbe pronta oggi a deporre le armi mediante promessa di una amnistia.

In seguito alla voce che il Principe varrebbe a Bukarest, una deputazione bulgara lasciò l'interno del paese ed arriverà oggi o domani a Bukarest, colla missione di venire a cercare il Principe.

L'esercito vuol combattere pel Principe.

Adrianopoli, 24. Lettere da Filippopoli recano che ivi è scoppiata una controrivoluzione, appoggiata dall'esercito in favore del principe Alessandro.

Costantinopoli, 24. Secondo le ultime notizie un governo provvisorio fu formato e stabilito a Tirnowa da Stambuloff in favore del principe Alessandro.

creditate, la guarnigione di Filippopoli prese le armi in favore del Principe.

Il reggimento di fanteria marciò a tamburro battente avanti i consolati.

Il comandante dichiarò che tutto lo esercito bulgaro si oppone alla deposizione del Principe ed è pronto a combattere e morire per lui. Si attende domani la popolazione rurale di tutti i villaggi vicini la quale sembra tutta devota al principe. Nella città il popolo fraternizzò colle truppe.

Il prigioniero.

Bukarest, 24. Il yacht del principe non giunse a Giurgevo come si annunziò, ma continuò il viaggio. Fu segnalato stamane nei dintorni di Silistria. Cominciasi attribuire alle autorità bulgare l'intenzione di sbarcare il principe sul territorio Russo.

Il Governo Rumeno prese le misure per tutelare il principe se fosse sbarcato in un punto qualsiasi del territorio Rumeno.

Bukarest, 24. Il yacht con a bordo il principe Alessandro passando al largo dinanzi Braila e Galatz fu segnalato nelle vicinanze di Reni, ove il principe

fondo era persuaso che, sino a tanto non si fosse riformato il seminario e l'educazione del clero, l'elezione plebiscitaria non avrebbe dato i risultamenti che se ne attendevano.

Ci vuol altro, diceva col suo buon senso compare Martino, ad essere col paese, quando per tanti anni si insegna ad essere contro il paese.

Non che il nuovo parroco fosse ostile alla sua pieve, ma avrebbe postposto Cavour all'ultimo santese del duomo, come pure, è sempre Martino che parla, talora per difetto di convinzioni faceva l'opportunist.

Quanto poi agli elettori, quantunque quelli di B... non si fossero segnalati per fermezza di opinioni e carattere, pure l'oste in tesi generale non disperava nell'opera educatrice del tempo.

Vennero a parlare poi di un'altro personaggio interessante nel mondo ufficiale, del Sindaco. Chi era a capo dell'amministrazione comunale a B...? Giorgio l'eroe del nostro racconto. — Giorgio, se non ricco, si era fatto relativamente agiato, aveva accresciuto la sua influenza in paese, sposato la Spira che gli portò qualche migliaio in dote, e da cui ebbe un vispo franciulote, e da cui ebbe un vispo franciulote che assomigliava tutto il padre, e che si vedeva ogni giorno, mattiniero, correre nell'orto. Il contino poi, da semplice soldato di cavalleria, era divenuto

dove essere attualmente sbarcato come prigioniero.

Tutti i dispaeci segnalano gravi turbidi in tutto l'interno della Bulgaria; ma particolari precisi mancano ancora.

Secondo le ultime notizie fu solo un piccolo distaccamento di fanteria che sabato all'alba circondò il palazzo e fece prigioniero il Principe e vi fu una grave collisione fra i soldati ribelli e le truppe fedeli con molti morti e feriti.

La squadra italiana in Oriente.

Roma, 24. La *Tribuna* afferma che fu telegrafato a Napoli l'ordine di tenere pronta la prima divisione della squadra a partire per l'Oriente.

Questa divisione è composta dell'Italia, del Bausan e del Colonna.

Di un'epistola dell'Avv. Fornera all'illustrissimo Sindaco di Udine.

del Collegio Pratense o dei Furlani.

I.

Dopo il pistolotto all'egregio cav. De Girolami sulle *Cucine economiche*, l'esimio avv. Fornera dal suo rispettabile mezza ha emesso un'epistola al nostro benemerito Sindaco Conte Luigi De Puppi. Ed io *Zig-Zag* avendola letta, perchè epistola aperta, sui *Frigoli fuso* del 14 agosto, presi un vaghezza di sottoporla un tantino al taglio della Critica. Nè ciò sarà per recare meraviglia, anzi farà piacere all'esimio Giureconsulto di Via Daniele Manin. Difatti se, mentre quasi tutti i suoi Colleghi in

avvocazia danno opera a prepararsi per le comparse e simili atti forensi, egli solo sente il gusto delle giornalistiche disputazioni, ciò significare dovrebbe come miri ad attirare l'attenzione del Pubblico.

Ma se io *Zig-Zag* mi occuperò del Collegio Pratense o dei Furlani, non sarà tanto per rare cosa gradita all'avv. Fornera, bensì per supplire al silenzio, su questo argomento, della *Patria del Friuli* che pur niente dimentica di ciò che interessare possa il nostro Paese.

Forse perchè c'era di mezzo l'esimio Avvocato, la *Patria del Friuli*, se ne stette zitta. Male, perchè anche degli avversarii conviene tenere il debito conto, quando, sia pur eccezionalmente, loro riesce di rendere qualche utile servizio.

Come, quando, dove l'avv. Fornera abbia pescato fuori il Cardinale di Santa Madre Chiesa Pileo di Prata, e siasi appiccicato alla di lui cappa magna, davvero io *Zig-Zag* non lo so. Ma so di certo che alle insistenze dell'Avvocato devesi un' esplorazione negli Archivi per iscoprire le Tavole di fondazione del Collegio Pratense o dei Furlani in Padova; devonasi a lui certe interpellanze fatte a Padova, per cui si prestò graziosamente anche il prof. Marinelli,

uffiziale e prometteva di fare una brillante carriera. Peccato che era figlio unico, e che la famiglia lo reclamava, poichè aveva già nel momento del bisogno pagato il suo debito di sangue verso la patria.

Con questi racconti l'ora si faceva tarda, le candele erano al verde, Martino parlava più lento, i frequentatori poco a poco diradavano, cominciava a pungere il freddo dell'albeggiare, cantavano i galli. — Ad Adolfo si spingeva di frequente il sigaro tra i denti, gli pesavano le palpebre. Veniva il sonno, e la seduta fu levata.

Ah se avessimo con questo racconto, fatto provare ai nostri lettori, questa dolce sensazione!

Dormire, fors'anco sognare!

Ma prima di chiudere gli occhi ci dimanderemo:

— E del deputato, di questo soggetto che ne è avvenuto?

Il deputato, considerando che la Monarchia Nazionale non gli portava fortuna, e disgustato anche dei clericali che lo avevano molto compromesso, e poi vilmente abbandonato, s'era convertito alla fede repubblicana, estremo rifugio di illusi e di peccatori.

FINE.

e le successive pratiche burocratiche che trovo ricordate nell'Epistola Fornariana.

Dunque l'avv. Fornara fu filologicamente autore, cioè fu quello che spinse avanti l'affare. Per ispirarlo trovò un potente aiuto nel buon volere del Sindaco Conte De Puppi, nella erudizione storica del Bibliotecario comunale dottor Vincenzo Joppi, nello zelo infaticabile del cav. Milanese, ch'è poi il Depretis della Deputazione Provinciale. E credo che la faccenda trovisi oggi bene avviata, cioè per quanto lo consentono i tempi e le convenienze del caso. Quindi, appunto per ciò, mi permetto, dopo gli elogi tributati all'avv. Fornara, qualche notarella critica alla sua Epistola del 14 agosto.

Ma come mai, esimio Avvocato, Lei passò per la testa il pensiero, se voleva espletare Draconiane censure, di associare ad esse, per l'Epistola del 14 agosto, i nomi del Conte Sindaco e del cav. Andrea Milanese, il quale ultimo, colla cortesia che lo distingue, Le aveva favorito copia del verbale della seduta tenuta (sic) in Padova il 31 luglio decorso dai Delegati delle Deputazioni Provinciali di Padova, Venezia, Treviso ed Udine? Delegato della Provincia di Udine era il cav. Milanese; e quando il Milanese siede, non dorme mica sulla sedia. Dunque il verbale della seduta debba essere che contenga mature deliberazioni. Ora il bel complimento che fa Lei al cav. Milanese, per averle in sua cortesia favorito copia del verbale, coll'attaccare quel verbale in un eccesso di magnanimo zelo per il bene del pupillo, cioè del Collegio Pratense o dei Furlani! Il verbale, firmato anche dal cav. Milanese, racchiude il concetto di quella sola riforma che presentavasi ovvia e consentanea, oltretutto allo spirito della beneficenza Fondazione, alle esigenze odierne.

Vediamolo, esimio Avvocato. Il Cardinale Pileo con immobili situati in Padova e Provincia volle creare un Collegio che desse alloggio e mantenimento a parecchi studenti poveri, preferibilmente friulani, perchè il Cardinale di Prata era friulano, ed incaricava un amico, e poi i di lui discendenti ed eredi di adempire alla sua volontà. Ciò accadde nel penultimo anno del diciannovesimo secolo. E per que' tempi era provvedimento saggio, ed i modi secondo le consuetudini testamentarie. Dal nome del benefattore il Collegio si disse Pratense, e chi non ignora cosa fosse in quel secolo lo Studio di Padova, capisce perchè al beneficio fossero indicati gli studenti di Giurisprudenza. E così fu. Se non che (miserie umane!) sembra che gli amministratori fiduciosi amministrassero maluccio, com'è poi il caso di tanti amministratori contemporanei; ed il Collegio, da quanto rilevasi, nel 1540 subì una crisi che fortunatamente non lo trasse a completa rovina. Però da quell'epoca e, dopo quella crisi, la beneficenza del Cardinale Pileo dovette essere meno estensiva, causa il precedente mal governo del patrimonio. E passarono altri tre secoli, e negli amministratori, sempre a quanto pare, non diminuì il malvagio istinto di curare più il proprio che l'interesse del pupillo. Niente di strano, specie quando il pupillo non era in grado di reclamare. Poi, attraverso tante vicende di uomini e di cose, e guerre e prepotenze e cadute e risorgimenti, anche altrove, oltretutto a Padova e riguardo il Collegio Pratense, accadde qualcosa di simile o peggio. Parlando di simile istituzione nostra, e chi non sa l'abbandono in cui giacque per anni ancor il Legato del patrio udinese Ludovico Uccellis? Ed a tal punto giunse il mal governo del Pratense che negli ultimi anni, assottigliato insensibilmente il patrimonio, si ridusse a tanta meschinità che, causa le spese di amministrazione e le imposte ed il deperimento degli immobili, soltanto poche decine di lire annue venivano distribuite a pochi studenti poveri, Friulani e non Friulani, oltre l'alloggio in camere quasi senza arredi di sorta, nonché senza il confortabile oggi in voga. Dunque nella seduta tenuta in Padova il 31 luglio, i Delegati delle Deputazioni provinciali di Padova, Venezia, Treviso ed Udine, dopo che il delegato Padovano riferì sull'argomento, deliberarono la vendita all'asta degli immobili, la conversione del ricavato in rendita dello Stato, e coi redditi di questo capitale l'istituzione di tante borse di studio, ciascuna no. minore di lire 200. Ma

certo modalità comprese nel verbale delle connate deliberazioni non piacquero all'avv. Fornara. Ecco, dunque, l'argomento della Epistola dell'avv. Fornara al Conte Sindaco, della quale esaminerò in un altro articolo la giustizia delle quorionimo e l'acribità delle censure. Se l'esimio Giuriconsulto di Via Daniele Mania crede di avere diritto a parlare, perchè su questa faccenda dico di avere avuto la fortuna di muovere il primo sassolino, lo credo di avere eguale diritto perchè la è faccenda che tocca da vicino la beneficenza e insieme l'istruzione, interessi gravi per il nostro Paese.

(Continua) Zig-Zag

A DIECI MESI DI DISTANZA.

Vale la pena di mettere un po' a confronto, collo sfratto odierno, l'opera compiuta dal principe Alessandro a pro' de' suoi sudditi e le grandi simpatie popolari raccolte e le persecuzioni potenti di cui fu oggetto.

Dopo l'insurrezione di Filippopoli e la decretata unione della Bulgaria colla Rumelia, la popolarità del principe Alessandro era cresciuta nelle popolazioni quanto più forte era stato per loro il disinganno delle ostilità della Russia, dalla quale invece speravano appoggio od almeno un tacito consenso.

Tutto l'affetto si concentrò in lui, che era instancabile nelle fatiche e nei sacrifici, che viaggiava da un capo all'altro della Rumelia Orientale, ispezionando le truppe, preparando al combattimento, animando gli abitanti; e per la prima volta poté il principe dire con verità di essere una cosa sola col suo popolo. Il popolo vide in lui la sua speranza, egli solo porgeva garanzia d'un fortunato avvenire. Vi fu un momento in cui si aspettava la sua deposizione per parte delle Potenze e il principe stesso era preparato ad una tale eventualità ed aveva presa la sua determinazione. Se si fosse riconosciuto il fatto compiuto qual premio della sua rinuncia, e concessa l'unità ai Bulgari, egli non voleva essere ostacolo al suo popolo, ma abdicava alla corona ed abbandonava il paese.

In quella occasione (ottobre 1885) Karaweloff, presidente dei ministri, ebbe a dire:

« La risoluzione del principe, di sacrificarsi pel suo paese, è molto nobile, ma noi non lo lasciamo partire. Se le potenze vogliono avere il principe, devono venirselo a prendere. Noi sappiamo ora soltanto ciò che abbiamo in lui; popolo e principe formano un tutt'insieme, e come la Bulgaria unita è del principe Alessandro, così questi è della Bulgaria unita. »

Alle domande, come si sarebbero contenuti se, malgrado ogni preghiera, il principe volesse lasciar il paese, Karaweloff rispose risolutamente:

« Allora lo tratterei colla forza. Del resto, ciò non sarà necessario, giacché se il principe ci volesse abbandonare, il popolo staccherebbe da sé i cavalli della vettura e lo ricondurrebbe in trionfo al suo palazzo. Sarebbero abbietti e vili i Bulgari se agissero altrimenti. »

Allora, infatti, i Bulgari non avrebbero a verun patto lasciato partire il principe e si sarebbe avuto il raro spettacolo di un « Principe contro sua voglia ». L'espressiva e affabile persona del principe, il suo procedere risoluto e conscio de' suoi scopi, il sapere che a lui solo dovevasi il mantenimento dell'ordine e della quiete in paese, tutto ciò gli aveva creato la più solida base.

Aggiungasi pure; che gli uomini, i quali alzavano a stenderlo « la Bulgaria dei Bulgari » non poteano dissimularsi che la caduta del principe, pegno della indipendenza, significava l'insediamento d'un governatore russo; e ne nacque una unione di convenienza, che fece dire ad un bulgaro, conosciuto per le sue idee repubblicane:

« Se le potenze depongono il principe, « proclameremo la repubblica Balcanica, « eleggendo il principe a suo presidente « a vita. »

Questo dà l'idea di quali fossero allora le opinioni prevalenti.

Oggi sono passati dieci soli mesi, e gli stessi ministri che allora parlavano così, sono quelli che hanno preparato ed eseguito il colpo di mano per detronizzare il principe di Battenberg.

Tiro a segno nazionale.

Dal Ministero della guerra è stata diretta una circolare ai Prefetti del Regno per invitarli a provvedere affinché i campi per le Società del tiro a segno nazionale siano eseguiti colla massima economia di spesa.

E, siccome la spesa dei campi stessi ricade per un quinto sul bilancio provinciale e per altro quinto su quello comunale, così le Direzioni provinciali, prima di pronunciarsi sui progetti che loro siano presentati dalle Società, li comunicheranno alla Deputazione provinciale ed all'Amministrazione comunale per quelle osservazioni che ritenessero opportune.



RELLATA. Cron tolmezzina.

Tolmezzo, 23 agosto. Ieri ricorrevano la festa di S. Ilario, celeste pad di Tolmezzo. Ad onorare la giova buona persona si misero a capr far su, coll'obolo pubblico, un di festiciuola sul taglio antico, or di moda, causa la progressione tempi. Progressione che come si modificò in molti le idee nel pensatortando, per conseguenza diretta, uoredura con effetto raggrinzante-rirtivo alla regione borsatica! (Po d'interpretarmi corretamento).

Comunque, dall'obolo pubblico si ricavò q tanto che bastò per modesti progi degli iniziatori, ai quali siamo gratper aver saputo rompere la monotonia del vivere paesano; facendoci pare, sia pure ad onore del santo, un'alla serata.

Verante, fra parentesi, potrei dire che siverse egregie persone la monotonaua cenata non dà noia, giacché trano modo sovente, mentre ai caffè uno pensando al poi, di svagarsi, dicendosi a calorose discussioni. Persempio, se sia lecito — a base di libtà — di fischiare una processione, oneno; poi anche, sulla dialettica, sia pronuncia, se cioè sia meglio pranciato Foligno o Folligno, concavo o meavo, ecc. Come vedete, un passatopo istruttivo! Senza contare che vè l'elemento per sopperire degnaament un posto all'Accademia della Crust di... Zagabria!

Perdonatmi la divagazione. Alle otto dunque di era, gran folla in piazza: si attendev: la banda, nuovamente rediviva, i fuochi, gli areostati ecc. Intanto si illuminò i palloncini la facciata del Duomo; gli alpini suonavano la fanfara per la ritirata, e nella penombra sopravvenuta, qualche soldato dava l'ultima stretta alla solita conoscente, prima di prendere la via del quartiere. La creme pure in movimento; insciallata e capellonata, girava di su e di giù, cianciando, insuandandosi e perdendosi fra la moltitudine.

Subito dopo viene la banda e prende posto rimpetto al caffè, fatto affollatissimo di pubblico, fra cui molte signore e signorine.

E doveroso dire la verità: quel piccolo gruppo di suonatori esegui benisano tutti i pezzi del programma; fecero anzi miracoli, avuto riguardo agli strumenti impossibili: ferravecchi antidiluviani, modelli di stonatura. Eppure seppero fare in modo di riparare questo malanno, ingannando si può dire gli stessi istrumenti. Il pubblico ammirò ed applaudì sinceramente replicate volte. Va da sé che il merito principale va dato all'egregio maestro sig. G. B. Cossetti, il quale veramente sa riuscire in tutte le sue intraprese.

Ora, perchè no, non si potrebbe fare in modo di incoraggiare questa istituzione, utile e decorosa pel paese? Secondo i progetti che si stanno facendo mi pare che sarebbe una cosa attuabilissima! I cittadini dunque non lascino sfuggire questo risveglio di buona volontà, nei bravi filarmonici, approfittino della offerta spontanea del sig. Cossetti questa bella istituzione riviva appoggiandola in ogni modo possibile.

Ritornero sull'argomento: oggi mi fanno paura le cose del proto.

Il concerto durò due ore e mezza; la piazza sempre affollata e tutti ogni tantino col naso per aria, per vedere i razzi e la mazzetta che Quilio mandava su. Taluti signore mi fecero compassione! Causa quegli enormi cappelloni che la spietata moda le obbliga a mettere sul cocuzzolo, ad ogni alzata di capo rischiavano di perdere l'equilibrio e rotolare all'indietro. Per ispirito di conservazione dovettero rassegnarsi a contemplare lo spettacolo fino d'una certa altezza, e il resto lasciare agli altri! Povere signore! le mie sincere condoglianze.

Riassumendo: una bella serata e tutti divertiti.

E con ciò vi saluto.

Rotella.

La Latteria soc. di Tricesimo

lavora giornalmente sette quintali di latte. Decisamente — dice la Pasquirizia del Veneto — fra le latterie di pianura, è la più vitale. È prossima al terzo anno di esistenza e la sua attività fu sempre progrediente. Sono pochissimi i soci che portano un quantitativo rilevante giornaliero di latte, ma l'incremento è dovuto al crescente numero di questi, la qual circostanza aumenta la sua utilità,

impedendo l'economia del latte va ostentandosi. La gran parte del formaggio viene consumato dai soci da cui il benefico d'un cibo suntuoso e sostanzioso. Mercoledì la latteria, le condizioni igieniche, la robustezza della popolazione saranno un fatto. La miseria perde terreno. Serva d'esempio ovunque possono disporre d'un po di latte di avanzo nello famiglia. Se il latte è poco, non si teme per ciò d'impiantare una latteria; visto il benefico, il latte viene. Anche a Tricesimo nei primi mesi non si lavoravano che dai due ai tre quintali di latte.

Prendi per concimale. I Comizi agrari di S. Pietro al Nativone e di Pordenone ebbero dal R. Ministero incarico di aprire concorsi a premi per concimale.

SALUTE PUBBLICA.

Dal mezzogiorno di jerl'altro a quello di jeri:

Bicinicco un caso; due a Fanna e Latisana; un morto a Pordenone e Latisana.

Il cholera se ne va!

Oggi, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio.

Luigi Monti fu Valentino Parigi Geometra di Torreano di Martignacco, nell'età d'anni 67.

I funerali avranno luogo in Torreano di Martignacco domani ore 5 pom. Udine, 23 agosto.

TERESA.

ROMANZO DI NEERA (1)

Molti giornali hanno già scritto di questo romanzo, anche fra i migliori: come l'Indipendente di Trieste, il Corriere della Sera e l'Italia di Milano ed altri; cosicché io vengo fra gli ultimi. E non me ne duole; perchè dalle note di alcuni — non dico dei citati — m'accorsi che ne parlavano dopo una lettura affrettata, come troppo spesso il tempo a noi giornalisti solo concede — mentre il libro merita ben di più e ben meglio; laddove io, prendendo i miei comodi, potei leggere la Teresa due volte, alla distanza d'un mese, e sempre con vero diletto e sentita compiacenza.

Neera è il pseudonimo d'una scrittrice la quale già seppe conquistarsi bel posto nella schiera dei letterati. Osservatrice serena, ella ritrae la vita qual è; non a guisa del fotografo, chiaro ed ombra soltanto; ma sibbene del che conosce i segreti e vive e sente colle sue creazioni. Ritrae la vita qual è: non vede: — solo i peccati delle sue sorelle — come altra scrittrice disse parlando del cosiddetto realismo: ma il sentir delicato come le ruvide insensibilità, virtù e difetti e vizi, eroismi e viltà ella dipinge con la stessa evidenza; tanto che, leggendo, vivi coi personaggi del romanzo e provi che in te si rispecchiano i loro sentimenti, le loro gioie, i loro dolori. La vita è un misto di bene e di male, di tormenti e di gaudii; gli uomini, di vizi e virtù: e nella Teresa vedi tutto questo rispecchiato come in un terso cristallo.

Teresa — l'eroina — la trovi fanciulletta incosciente; e si bene la scrittrice la dipinge, che vengono in te suscitati i ricordi della tua giovinezza e devi pur confessare di aver sentite anche tu le stesse emozioni e le stesse trepitanze davanti all'ignoto che gradatamente si svela a chi im prende i primi passi nella vita. Dalla tremenda notte dell'inondazione — quando il paese aspetta il rintocco della campana come il grido sinistro: Si salvi chi può! e le case pericolanti si vuotano e demoliscono al luma fumoso delle fiaccole; e giù pel mugghiante torbido fiume precipita la barca dell'Orlandi che a stento la può diriger e se cimenta per salvare la vita d'un bambino; — da quella notte, in cui Teresa, alle parole della madre che le nascerà un fratellino, sente per la prima volta di essere donna e prova i primi sensi del pudore; tu la segui passo passo nel suo calvario.

La paura di non essere bella ed il piacere di trovarsi, allo specchio, simpatia; il timore nel presentarsi al mondo e il turbio del sangue giovanile effervescente ai primi tepori d'un amore inconscio — di quegli amori innocenti che non lasciano traccia nella nostra vita; le invidie malcelate al vedere che altre, di lei più ricche se bene più brutte, sono corteggiate, promesse sposa...; e sentimenti d'una giovane che invecchia ti spiega la scrittrice davanti, in modo che tu ripeti con Dante:

Non vide me' di me chi vide il vero.

È uno studio psicologico assai finamente condotto, reso più interessante dalla vivace naturalezza del dialogo: si direbbe che la scrittrice ha notato le parole dette — financo quelle maldicenze della pretora, salaci, brutali talvolta.

Gli uomini! « Se tu sapessi... se potessi solamente dirti come non valgono

(1) Editore Galli, Milano, 1886. Si vende alla Libreria Gamblerasi.

niente... Infine verrà un giorno che caprai ogni cosa, e allora dirai: La Giovannina aveva ragione ».

E poi, quando la Teresa, alla speranza espressa dalla stessa pretora che presto si mangieranno pure i suoi confetti, esce in questa esclamazione:

« Oh! lei dice che gli uomini non valgono nulla, che sono egoisti, bruciati, avidi, calcolatori... »

« Già fuori, con un piede sul selciato e d'alla via, l'amica si volse tutta d'un pezzo: »

« E sono pronta a ripeterlo. Ma, « che vuoi, è un po' come le cipolle; « vi è cosa più volgare, che ammorbata dove tocca, che fa piangere solamente « a mangiarla, doppia da non riuscire mai a contarlo le pelli, comune « che si trova dappertutto, disgustosa, « al punto che nessun animale la mangia? Eppure si pretende che senza « cipolla è impossibile fare un manica- « retto gustoso... »

È un saggio della maldicenza femminile contro gli uomini — maldicenza che gli uomini pagano a misura di carbone.

Nel capitolo nono, il dialogo fra Teresa ed il fratello Carlino ritornato dalla Università, non potrebbe essere più vivo, più naturale. Par di trovarsi presenti, di essere noi l'uno o l'altro dei personaggi che parlano. Ed è un passo di più anche quello; perchè Teresa, nell'esperienza del mondo: sensazioni nuove, strane la commuovono; ora; fra poco, l'amore irromperà forte, irresistibile. Ed ecco appunto che l'Orlandi ricompare per la terza volta in scena. Di lui senti la Teresa parlare più volte e nel romanzo anche se ne parla: un giovanotto mezzo scapestrato, che fa lo studente e non riesce a laurearsi mai, che in tutta la sua vita non saprà essere mai fermo in una risoluzione come non è fermo nelle sue relazioni colle donne. Eppure è questo giovanotto che innamora la Teresa; ed egli stesso l'ama e le promette di sposarla. E i due si amano, si scrivono. Il padre, burbero; per le avvertenze di un paritetevole prelado, sa di questa corrispondenza; e ne fa una scena alla figlia: di qui cominciano nuove e maggiori pene per lei...

Scherzita dalla gente, quasi maledetta dal padre, Teresa, senza aver peccato, anzi non conoscendo ancora che cosa sia il peccato, isterilisce in casa, fra le sorelle minori belle e trionfanti, scossa da mali istrici, col cuore amareggiato. Le muore la mamma che la sorreggeva cogli occhi, le muore il babbo, un gran vuoto si fa intorno a lei, una grande malinconia la circonda; quando sente che l'Orlandi è solo, malato, in miseria...

Ed ella parte, a portargli il conforto delle sue cure, del suo affetto.

« Hai riflettuto? — le domanda « la pretora, conservatasi amica sua « fino all'ultimo. »

« Sì. »

« E sei decisa? »

« Decisa. »

« La pretora tentò la via del sarcasmo, dicendo con un sorriso freddo: »

« Vai a fare l'infamiera! »

« Quel che Dio vuole — rispose « Teresa. »

« Allora l'altra riprese: »

« Che cosa penseranno le tue sorelle, « tuo fratello? »

« Si strinse nelle spalle. »

« La gente? »

« Oh la gente poi... »

« E sorrise col suo sorriso malinconico, « al quale si aggiunse una punta d'ironia. »

« Tuttavia... se mi facessero delle « osservazioni, a me, tua amica? »

« Ebbene, dirai ai zelanti che ho « pagato con tutta la mia vita questo « momento di libertà. È abbastanza caro « nevero? »

« Partenza! partenza! »

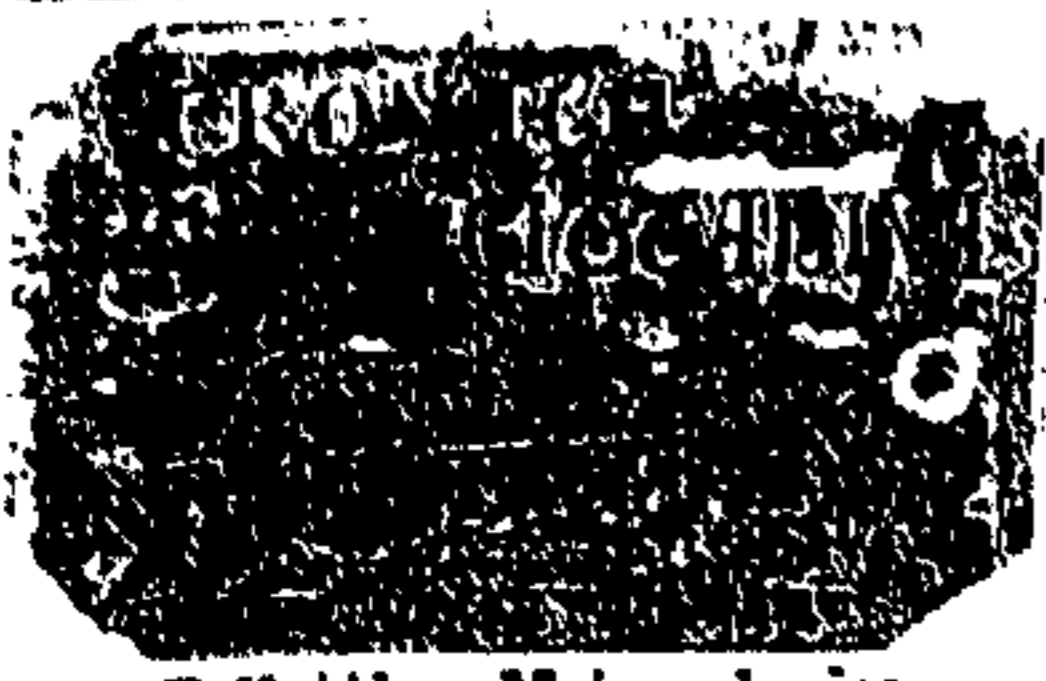
« La pretora corse al cancello che « chiudeva la via ferrata. Fu in tempo « a vederla un'ultima volta. Si salutò « rono colla mano, e cogli occhi, finché « fu possibile. Poi il velo nero di Teresa « cessò di fluttuare allo sportello del « carrozzone; il treno si mosse. »

« Nevicava. »

Il romanzo finisce qui, lasciando il lettore pensoso dietro a quella dolente...

Il Cameroni, appendicista del Sole, trovò che la scrittrice, con questo libro, volle mostrare quanti sieno, per i pregiudizi intorno all'amore che sorreggono attualmente l'istituto della famiglia, i martiri che infliggono alla donna; mentre l'uomo, più libero, di quei pregiudizi non sente l'enorme peso. Il bibliografo dell'Alabarda triestina invece credette che lo scopo del romanzo fosse di mostrare, essere i genitori spesso causa di dolore alla lor prole, per egoismo o per tirannia. Comunque, è certo che il romanzo di Neera è ottimo libro; perchè, oltre al tenere incatenata l'attenzione del lettore pur essendo inteso sopra una favola quasi nulla ed affatto comune; fa pensare, ed a libro obliato la mente nostra medita e riflette se forse non ci sia qualche cosa che vorrebbe cambiato nell'organismo sociale per togliere la donna dall'ingranaggio dei pregiudizi, ond'è soventi stritolata. D. B.

Bolette Stazione d... Martedì 24... Barometro... Umidità relativa... Acqua cadente... Vento... Temperatura... Mon... La r... semplicità... posto oggi... Dalla... le adesioni... di interven... domenica... I Dep... sicurato... del mon... Seismit-Do... chiori, Pa... Cavallo... gli onorev... si trovano... Pare ch... giunger... Sapp... si è spont... rre a ren... più comp... della Piaz... Non... dell'arri... Cairoli: s... Appena s... comunic... Dom... lizione de... tutto sarà... gurazione... dido, pos... grande, e... Molti... cienti la... la fine... del pubbl... Al ha... dei Redu... menica 25... simi Pro... non si dub... Si avve... dono di... a domen... spesa sol... mero di... biglietto... Domani... quelli che... quistino... versamen... tamento... Rivolge... Teatro M... La ser... Torresell... Applau... si volle... il 4o att... anche in... sella abb... patia del... A Cen... certi che... dimentich... si comper... La sign... gnori Gi... lani con... lice esito... Fanny T... pensiero, particolare... 4.0 atto... Credia... parola di... rettore di... il lavoro... succeda... derà cert... rovescia, farà... e... Questa... Domani... debuttan... ed Elena... geloni... Staman... seguente... F... ringrazi... avuta e... cordo a v...



Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Martedì 24-8-86 ore 9 ant. ore 3 p. ore 0

Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	748.8	747.5	747.5
Umidità relativa	91	86	85
Stato del cielo	coperto	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadute	0.1	—	—
Vento (direzione)	SE	SE	P
Vento (velocità chi)	0	6	—
Termom. centigrado	20.8	24.4	20.7
Temperatura massima	25.4	Temp. minima	15.8
» minima	17.6	all'aperto	15.8

Monumento Garibaldi.

La ringhiera — bella nella sua semplicità — si finisce di mettere a posto oggi.

Dalla Provincia moltissime sono le adesioni di Sindaci, che promettono di intervenire alla festa inaugurale di domenica.

I Deputati friulani che hanno assicurato di presenziare alla inaugurazione del monumento sono gli onorevoli: Seismit-Doda, Solimbergo, Fabris, Marchiori, Paroncelli e Marzin. Il venerando Cavalletto ne è assolutamente impedito; gli onorevoli Chiaradia e de Bassacourt si trovano all'estero per cura.

Pare che l'onorevole Seismit-Doda giungerà in Udine domani.

Sappiamo che la società del Gas si è spontaneamente offerta di concorrere a rendere, la sera di domenica, più completa e vaga l'illuminazione della Piazza.

Non si conosce il giorno preciso dell'arrivo in Udine dell'onorevole Cairoli: sabato o domenica mattina. Appena sarà noto, ci affretteremo di comunicarlo al pubblico.

Domattina si comincerà la demolizione delle armature. Per domenica, tutto sarà al completo, perchè l'inaugurazione si effettui nel modo più splendido possibile e quale si addice al grande eroe.

Molte famiglie delle case prospicienti la Piazza mettono per quel giorno le finestre delle loro case a disposizione del pubblico.

Al banchetto democratico dei Reduci dalle patrie campagne domenica 29 corr., interverranno moltissimi Provinciali e di Venezia, per cui non si dubita che riuscirà splendidissimo. Si avvertono quelli di città, che credono di poter acquistare i biglietti sino a domenica, che il provvidore farà la spesa soltanto per quel numero di permessi di persone che avranno preso il biglietto a tempo.

Domani si chiude l'iscrizione, perciò quelli che desiderano d'intervenire acquistino il biglietto senza ritardo, diversamente domenica non sono assolutamente accettati al banchetto.

Rivolgersi dal signor A. Bolzico al Teatro Minerva. Prezzo del biglietto l. 4. per la Commissione A. Banello.

Teatro Sociale.

La serata d'addio della sig. Fanny Torresella ebbe esito completo.

Applauditissima in tutta la sua parte, si volle salutarla calorosamente dopo il 4.º atto, e ciò in segno di quanto anche in questa stagione la sig. Torresella abbia saputo acquistarsi la simpatia del nostro pubblico.

A Cento, dove ora si reca, siamo certi che l'aspetta nuovo trionfo; ma non dimentichi il saluto d'ieri sera il quale si compendia in un'arrivederci presto.

La signorina Felicina Crippa ed i signori Giuseppe Moretti e Remo Ercolani contribuirono, come sempre, al felice esito dello spettacolo e la signorina Fanny Torresella li volle, con gentile pensiero, partecipare delle ovazioni a lei particolarmente tributate al finire del 4.º atto.

Crediamo opportuno di rivolgere una parola di raccomandazione al sig. Direttore di scena, affinché sorvegli meglio il lavoro dei suoi dipendenti, e non succeda più, come ieri a sera, di vedere certi apparati scenici situati alla rovescia, e ciò solo per la premura di fare... e far male.

Questa sera riposo.

Domani a sera:

Hefstotele, debuttando nelle parti di Margherita ed Elena la signorina Bice-Mauri-Angeloni.

Stamane ricevemmo per la posta, il seguente biglietto di visita:

Fanny Elena Torresella ringrazia infinitamente della gentilezza avuta e si congeda lasciando grato ricordo e vivo desiderio di ritornarvi.

Società friulana del reduci dalle patrie battaglie.

I Reduci dalle Patrie Battaglie, appartenenti o meno a questo Sodalizio, sono convocati in Assemblea generale il 29 agosto corr. alle ore una e mezza pom. nel Teatro Minerva, per trattare su questo ordine del giorno:

Voto per la cremazione dei resti mortali di Garibaldi, secondo la ultima volontà dell'Eroe.

Udine, 23 agosto 1886.

La Presidenza.
N.B. Il pubblico avrà libero accesso alla II ed alla III Loggia.

Per l'acquedotto.

Venerdì si raduna la Commissione tecnico-finanziaria per udire la nuova Relazione sull'acquedotto.

Ferimento.

Pojani G. B. camminava jersera, verso le 8.45, colla moglie fuori porta Grazzano, chiacchierando; allorché fu improvvisamente assalito dal fratello Antonio armato di coltello. La moglie, Cossenti Pasqua, vedendo il pericolo del marito, s'interpose; e ricevette una coltellata nel fianco. La ferita fu dichiarata guaribile in cinque giorni.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 23 e 24 agosto 1886.

DISTRETTO DI MOGGIO

Abili 1.ª categoria	N. 45
» 2.ª »	» 28
» 3.ª »	» 44
In osservazione all'Ospitale	» 3
Riformati	» 29
Rivedibili	» 13
Cancellati	» 1
Dilazionati	» 12
Renitenti	» 36

Totale iscritti N. 211

Alla Birreria Kosler

fuori porta Aquileia, questa sera, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dalla intera banda militare del 76 fanteria.

Concerto.

A rischio di commettere una indiscrezione vogliamo raccogliere una voce che corre in questi giorni per la nostra città, e cioè che la Direzione del nuovo Club dell'Unione sta preparando un concerto con cui aprire ai soci e alle loro signore le sale sociali.

Infatti a noi risulta che il concerto strumentale preparato con la massima cura avrà positivamente luogo in breve; che vi prenderanno parte taluni dei più distinti professori dell'orchestra teatrale e che la musica è scelta fra la più bella del repertorio classico.

Base del concerto sarà il quartetto d'archi. Quando ne sapremo di più ne diremo.

La Pastorizia del Veneto

che già percorre il suo quarto anno di vita, gode un bel vantaggio, di aver sempre un buon numero di collaboratori che le mandano i loro scritti svariati; tanto che ad ogni numero ne annuncia qualcuno che deve rimandare alla prossima uscita. Così questa volta, n. 16, ne annuncia del prof. Pasqualini e di altri, importanti. Contiene poi, fra altro, un notevole articolo sulle Corse di Udine; ed altri pure importanti, di interesse generale.

Il Dr. William N. Rogers

Chirurgo-Dentista di Londra si trova in Udine al I.º Piano della Succursale dell'Albergo d'Italia a disposizione dei suoi Clienti, da oggi, e sino a Giovedì p. v.

Una tromba marina.

Domenica, a Venezia, il tempo era così brutto che si dovette sospendere a Murano la regata annunciata. Alle nove e mezza si manifestò anche una tromba marina, verso il litorale del Cavallino.

Pareva che le nubi scendessero e le acque si alzassero fino a congiungersi e formare una colonna nella quale scorgevasi un filamento cristallino.

D'un tratto scomparve, quasi fosse stata assorbita dalle nubi che correvano rapidamente verso tramontana.

Un fenomeno strano seguì ad essa. Dalle nubi piovvero in parecchi punti della città delle albe marine.

Assorbita dal mare nella tromba, allorché questa andò a perdersi nelle nubi, furono trasportate e caddero assieme alla pioggia.

URAGANO A NAPOLI.

Napoli, 23. Stanotte scatenossi un uragano impetuoso, come se ne ricordano pochi. Durò quasi mezz'ora. Molteplici allagamenti richiesero l'opera dei pompieri.

Il rione Vergine fu completamente allagato.

Nella via Gonfalone si ruppero i tubi dell'acqua del Serino, e il suo sovrappiù in parecchi punti. Molte vie rimasero nelle tenebre essendosi smorzati i fanali.

Roma, 24. Telegrammi da Orte annunziano prossima una piena del Tevere. A Roma si demoliscono le capanne dei bagui.

VOCI DEL PUBBLICO.

Medaglia commemorativa che rappresenta il Monumento di G. Garibaldi da inaugurarsi in Udine il giorno 29 agosto 1886.

Abbiamo avuto l'occasione di osservare questa medaglia commemorativa eseguita dall'incisore sig. Carlo Sauti, di Udine, che rappresentò il grandioso Monumento dedicato al Generale Giuseppe Garibaldi, eseguiti in bronzo dallo scultore Giuseppe Micheli di Venezia.

Il diametro di questa medaglia è di 42 millimetri, l'assieme del Monumento si presenta in prospettiva su due punti lasciando così campo di vedere parte del fianco che guarda via Grazzano.

La statua del grande eroe abbenché di piccolissima dimensione è riuscita di perfetta rassomiglianza e su quella posa espressione che le dà l'esimio scultore. Diremo altrettanto del sottostante garibaldino, che mirato tutte le difficoltà per i vari accessori che lo circondano, lo troviamo bene impresso.

Il piedestallo col suo abbasamento è giusto nel disegno prospettico, e nei suoi dettagli così la baricata, sulla quale, muniti di una lente, può leggersi: *Palermo, come sulla bandiera, si legge fra le pieghe di essa, in caratteri microscopici: Italia, Vittoria Emanuele;* infine, tutto l'assieme, ricorda benissimo la bella opera eseguita dal Micheli, e tanto applaudita da tutti gli intelligenti.

Nel rovescio, una bella epigrafe del prof. cav. Poletti, che questo giornale ha già stampato.

L'incisore sig. Carlo Sauti che ebbe la felice idea di eseguire questo lavoro col consenso del Comitato esecutivo onde perpetuare la memoria del Grande Capitano; fece coniare una quantità di medaglie in metallo bianco al prezzo di l. 1.30 ed altre in bronzo al prezzo di l. 5; per cui, ogni classe di cittadini potrà farne acquisto a ricordo delle onoranze del friulano al grande eroe, fatte il giorno dell'inaugurazione del Monumento.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

DISTRETTO DI UDINE.

Il Sindaco del Comune di Lestizza

AVVISA

che a tutto 30 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale retribuito coll'annuo assegno di L. 1000 soggetto a trattenuta per ricchezza mobile.

All'eletto incombe l'obbligo della residenza nel capoluogo.

Le istanze d'aspirò, corredate dai prescritti documenti, verranno prodotte a questo protocollo entro il prefisso termine, e l'eletto assumerà le mansioni tosto che l'atto di nomina avrà conseguita la superiore approvazione.

Lestizza, 20 agosto 1886.

Il Sindaco

V. Dr. Pinzani.

Una restituzione.

Brescia, 23. La Provincia di Brescia ha pubblicato la seguente notizia:

« Il reverendo Parroco di S. Giovanni in questa città, signor don Faustini, ha passato nelle mani del nostro intendente di Finanza cav. Sanpietro un biglietto del Banco di Napoli di lire 100, che un individuo, al quale interessa di serbare l'incognito, ha dichiarato di versare a titolo di rifusione di danno arrecato al Tesoro Nazionale.

Dette L. 100 vennero dal prelodato signor Intendente subito passate nella cassa provinciale governativa ritirando la quietanza del 16 corrente N. 564 per versamenti sul capo 12 entrate dell'esercizio in corso. »

Morto dirigendo un concerto.

L'altra sera, a Novara, il maestro del corpo musicale cittadino, signor Bozzino, stava dirigendo il concerto pubblico in piazza, quando fu colpito da apoplezia fulminante e rimase cadavere.

La città è dolorosamente impressionata, essendo il Bozzino valente musicista ed ottimo cittadino, amato e stimato da tutti.

Una duchessa avvelenatrice.

Dicesi che a Catania, la duchessa Tremontieri, diciassettenne, ha avvelenati i suoi parenti che contrastavano il suo amore.

Una Banca in condizioni difficili.

La Banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il Governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Il ministro Grimaldi ha determinato di fare un ultimo invito alla Banca che si uniformi alle disposizioni vigenti sullo sconto per evitare il pericolo di far perdere il corso legale ai suoi biglietti.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Gazzettino commerciale.

Udine, 25 agosto.

Mercato frutta e legumi.

Discretamente fornito. Si vendettero abbastanza correntemente chil. g. 3934 di frutta abbastanza sostenute nel prezzo. Legumi calmi.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Posche di Buttrio	1. 32. —	1. 55. —
dotto Cividale	» 20. —	» 50. —
Prugno (siespis)	» 650. —	» 10. —
Pera luntana	» 18. —	» 30. —
detti comuni	» 9. —	» 11. —
detti mostegani	» —. —	» 20. —
Uva bianca	» —. —	» 40. —
Cornoli	» 6. —	» 8. —
Togoline	» 8. —	» 5. —
Fagioli freschi	» 12. —	» 16. —
Patato	» —. —	» 6. —
Pomodoro	» —. —	» 12. —

Mancandoci lo spazio daremo domani la solita Rivista dei grani.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carna reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovini K.	625	K. 320	L. 67 0/10	L. 134 0/10
Vacche "	390	" 185	" 56 0/10	" 116 1/10
Vitelli "	60	" 23	" —	" 75 0/10

Animali macellati:
Bovini N.º 29 — Vacche N.º 27 — Suini N.º —
Vitelli N.º 146 — Castrati e Pecore N.º 49

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuovi tumulti in Irlanda.

Belfast, 24. Avvennero nuovi gravi disordini. La folla attaccò furiosamente la polizia che voleva disperdere un assembramento. La truppa dovette intervenire. Furono fatti nove arresti.

L. MONTICCO gerente responsabile.

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione, si guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al più tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più inveterati senza uso di caudelette, ma col solo Balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrato d'argento e simili. Il medesimo sana altresì in circa 20 giorni i flussi bianchi, le emorroidi, le toglie i bruciori uretrali essendo mirabilmente togliete ed antilogistiche e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indigena, sabbile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati dei primari medici in Roma via Rattazzi N. 26 del Sud; visibili metà in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 2 alle 5 pom., e metà in Parigi presso l'autore prof. A. Costanzi, 38, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domanda, a scasso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia BOSERO AUGUSTO, alla Fente risorta, Via della Posta, che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

Una duchessa avvelenatrice.

Dicesi che a Catania, la duchessa Tremontieri, diciassettenne, ha avvelenati i suoi parenti che contrastavano il suo amore.

Una Banca in condizioni difficili.

La Banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il Governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Il ministro Grimaldi ha determinato di fare un ultimo invito alla Banca che si uniformi alle disposizioni vigenti sullo sconto per evitare il pericolo di far perdere il corso legale ai suoi biglietti.

Una duchessa avvelenatrice.

Dicesi che a Catania, la duchessa Tremontieri, diciassettenne, ha avvelenati i suoi parenti che contrastavano il suo amore.

Una Banca in condizioni difficili.

La Banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il Governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Una Banca in condizioni difficili.

La Banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il Governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Una Banca in condizioni difficili.

La Banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il Governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Una Banca in condizioni difficili.

La Banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il Governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

Una Banca in condizioni difficili.

La Banca Nazionale di Toscana inviò al ministro Grimaldi un rapporto in cui espone le condizioni difficili in cui si trova questo istituto ed insiste perchè il Governo lo autorizzi a compiere con saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione.

STABILIMENTO BACOLOGICO

FRATELLI GIURARDI

in Manerbio Bresciano CONFEZIONE SPECIALE di Seme bachi cellulare Selezionato giallo, verde, bianco, incrociato bianco-giallo, e bianco verde da prodotti massimi di circa 60 Kilogrammi di bellissimi Bozzoli ogni Oncia. Il Seme si dà anche a prodotto.

Le sottoscrizioni si ricevono dal Rappresentante in Udine (Emilio Girardini) all'Agencia Principale delle Assicurazioni Generale, Via della Posta, 28.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla bachicoltura A. CUMARO

Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Belgrado, UDINE.

Il sottoscritto, nel mentre partecipa onerosi trasportato in Piazza del Patriarcato, palazzo ex-Belgrado, ha l'onore di presentare la Distinta dei principali oggetti di sua fabbricazione a deposito.

Incubatrici. — Scatolette per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi — Trincia-foglia.

Arpe. — Sacchetti garza — Buste con garza. — Conetti latta e zinco.

Microscopi. — Vetrini portoggetti e coproggetti. — Bottiglie a sifone per l'acqua. — Porta-mortaini

Telaini a doppia garza, varie grandezze, Garze-cartoni, e Scatolette pel seme ecc. ecc.

Assume pure commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Il sottoscritto avverte quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kocher N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi micidissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

Acque Pudie di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Dupliche cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi micidissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferro

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. NAYONI & C., PARIGI, a, Rue de Valenciennes - MILANO, Via della Scala 10. - ROMA, a, Via di Pietra, 60-62 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane. Venezia, 24. R. 1.1 gen. 97.98 a 98.23. Milano, 24. R. 115.00 a 115.10. Trieste, 24. R. 115.00 a 115.10.

Borsa Estero. TRIESTE 24. NAPOLI 24. FIRENZE 24. ROMA 24. MILANO 24. BERLINO 24. LONRA 23.

ORARIO DELLA FERROVIA da Udine - Remanzacco - Civitavecchia e vicversa. PARTENZE da Udine. ARRIVI a Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA da Udine - Venezia - Trieste e vicversa. PARTENZE da Udine. ARRIVI a Udine.

CASA FILIALE IN UDINE G. B. ARRIGONI. CASE SUCCURSALI: TORTONA, NAPOLI, LUCCA, SONDRIO.

LA VELOCE Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid. Partirà direttamente da GENOVA per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES per RIO JANEIRO.

Trasporti Terrestri e Marittimi Casa fondata nel 1857. EUGENIO LAURENS Genova - Piazza Nauziata n. 41.

OLIO di puro fegato di Merluzzo Berghen. approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

CASA DA VENDERE in PADERNO Strada postale N. 140. Piano terra, cucina, spazzacucina e cantina sotterranea.

Si consiglia il cronico del Professore Dott. LUIGI PORTA. Dopo le adesioni della celebrità medica d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste pillole specifiche contro le emorragie.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO - FELICE BISLERI - MILANO. Tonic ricostituente del Sangue. Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Cartoleria e premiata fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - UDINE. Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI e COPIALLETTERE.

per condurre a passeggio i bambini DA UNO E DUE POSTI da L. 20 a 35. CARROZZELLE. per condurre a passeggio i bambini.

Turacciolo Remontoir. Ognuno può imbottigliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza) ed igienica conservatrice dei vini e liquori.

EAU DE LYS. Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso.

macchine per fiammiferi. d'ogni genere, di nuova e perfezionata costruzione per legni d'ogni forma e lunghezza. SI ACCETTANO AVVISI in quarta pagina a prezzi mitissimi.